

## ASSOCIAZIONI

Esso tutti i giorni occorrendo  
il Lunedì.  
Associazione per l'Italia 1.32  
all'anno, semestre o trimestre  
in proporzione; per gli Stati  
esteri da aggiungersi le spese po-  
stali.  
Un numero separato cent. 10  
arretato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgnana, casa Toffini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in  
quarta pag. cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.  
Lettere non afrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
nuscritti.  
Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccaio in Piazza  
V. E. e dal libraio A. France-  
sconi in Piazza Garibaldi.

Udine 21 marzo.

## Nicolò Tommaseo.

La mattina del 22 marzo a Venezia, in Campo Santo Stefano, si scopre il monumento di Nicolò Tommaseo.

Ci duole di essere impediti dall'assistere a quest'atto di gratitudine e di ricordo di Venezia all'uomo, che coi suoi scritti prima e poscia colla sapiente parola ci fu maestro e guida nella carriera del pubblicista. Noi, che, prima ancora di sapere chi fosse il K. X. Y. dell'Antologia, leggevamo con passione i suoi articoli, che negli scritti suoi sull'educazione e sull'Italia attingemmo la fede e la speranza, che non inutile fosse l'ardore costante dei più umili per la patria, quando lo salutammo reduce dall'esilio n'avemmo tali attestati di benevolenza e di fiducia, che serbammo e serberemo in perpetuo grato animo al venerato uomo, in cui conoscemmo una delle più forti individualità ed intelligenze del nostro tempo.

Non possiamo dire di lui quel che come converrebbe, né ricordare molte cose, che ci toccano da vicino; ma il cuore ci consiglia a non tacere una affatto domestica. Ed è, che quando riprese la via dell'esilio, dopo il resistere ad ogni costo di Venezia, fu egli che dandoci un estremo saluto ed un bacio ad una bimba allora nata, impose il nome di Costanza alla prima nostra, che ebbe un tale battesimo. Così lo stornello dello zio Francesco Dall'Ongaro fu vero in questo solo, che il babbo accettò quel nome dal Tommaseo che glielo suggerì, ma non lo impose egli medesimo. L'idea che, in quel momento, racchiudeva quel nome era davvero degna di tant'uomo, e ci restò educatrice per tutta la vita. Quella parola esprimeva tutto intero l'uomo, che brillò come fulgida stella durante tutta l'epoca della preparazione e, per noi, spande luce anche dalla sua tomba. P. V.

## (Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 19 marzo.

La Camera sonnecchia: tanto, che qualcuno ha asserito che essa si sarebbe aggiornata sino a dopo Pasqua. Pare ora che continuerà a tenere sedute, ma alla stracca, sbadigliando assai e concludendo poco. Parecchi vanno punzecchiando gli inerti e predicando che la Camera deve onorare la sua vita con una bella morte; ma è appunto il pensiero di questa e la certezza della sua vicinanza che fa cedere le braccia ai più. Come conseguenza diretta di ciò, le notizie politiche brillano per la loro assenza.

Ancora non si fanno nomi per il successore dell'on. Ronchetti nel segretariato generale di grazia e giustizia. Se ne mettono, invece, fuori parecchi per la direzione della Banca nazionale. Si capisce, che il posto lasciato vuoto dal Bombini fa venire l'acqua alla bocca e parecchi procurano di mettersi in vista. Le maggiori probabilità però sono per il Grillo, attuale segretario generale di quell'istituto. Il Grillo è persona assai capace, onestissima, zelante: ha già tenuto un posto principalissimo nella Banca da molti anni: oltre a

ciò, fungeva anche da direttore nel tempo, e non era breve, né raro, nel quale il Bombini si assentava dalla Capitale e dall'Italia. I nomi che più si ripetono per quel posto sono quelli, oltre del Grillo, del Simonelli e del Belinzaghi.

Questa mattina si è aperto, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, il congresso generale delle Società operaie di mutuo soccorso. Le Società che vi sono rappresentate sono oltre 700 ed appartengono a tutte le regioni d'Italia. Il Sindaco ha inaugurato il congresso con un discorso d'occasione: ha parlato pure il cav. Strambio, rappresentante il Prefetto. L'on. Luzzatti è rimasto eletto presidente del congresso. I lavori cominceranno domattina, prendendo subito ad esame il progetto di legge per il riordinamento giuridico delle Società operaie di mutuo soccorso. Da quanto ho potuto capire le proposte dell'on. Bertoni incontrano troppo favore.

I Consigli dei Ministri continuano a tenersi in casa dell'on. Depretis. Dicesi che in essi siasi già cominciato a discorrere della convenienza o meno di permettere il congresso dei Liberi Pensatori, che deve entro l'anno tenersi in Roma. Una delle proposte principali di questo congresso è la proclamazione della decadenza di Dio. Con tutto il rispetto dovuto ai signori Liberi Pensatori questa proposta mi ricorda la scena del *Rospo volante* nel *Rabagas*. Chiunque nomina Dio paga una multa di 50 centesimi.

Oggi è stato distribuito un progetto di legge presentato dall'on. Magliani alla Camera nella seduta dell'11 per l'approvazione di contratti di vendita e di cessione di beni demaniali a trattativa privata. In questo progetto c'è qualche cosa che riguarda la vostra Provincia.

Si propone, infatti, la vendita ai Comuni di Azzano Decimo e Pasiano del bosco demaniale detto Ranck, posto in Visinale, frazione del Comune di Pasiano, in Provincia di Udine, per il prezzo di lire 33,000, come da atto 28 giugno 1881, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Udine.

Si propone inoltre la cessione gratuita al Comune di Azzano Decimo, in provincia di Udine, di una zona di terreno del bosco demaniale detto Mantova, della superficie di are 68,83 per la costruzione di una strada comunale obbligatoria, e di cessione a prezzo ridotto, e quindi per la somma di lire 6002.53 di piante di alto fusto ed altro legname del bosco stesso occorrente alla costruzione di un ponte sul Meduna, come dai due atti in forma pubblica amministrativa stipulati presso l'Intendenza di finanza in Udine, in data, il primo, del 5 gennaio 1880 ed il secondo dell'11 gennaio 1881.

Si è aperta una sottoscrizione per il monumento che sarà eretto in Casale a Giovanni Lanza. So che deputati di ogni colore hanno già sottoscritto per una somma considerevole.

La sentenza contro Costanzo Chauvet ha avuto una coda e forse non

sarà l'ultima. Il circolo nazionale — il primo della Capitale — deve dare, lunedì sera, un concerto: ad esso, secondo il solito, sono stati invitati tutti i direttori dei giornali cittadini. Or bene, un maggiore nell'esercito, socio di quel Circolo, ha rifiutato il biglietto ed ha dato le dimissioni da socio, perchè non vuole trovarsi insieme con un condannato per prevaricazioni e riconosciuto capace di delinquere. Immaginate l'importanza della cosa, specie per le conseguenze: infatti a quella dimissione ne tennero subito dietro molte altre. Ora però mi dicono che la cosa si sia aggiustata in questo modo: ritirando al direttore, del quale si tratta, il biglietto che gli si era inviato e intestandolo, personalmente, ad un altro redattore.

La Bernhardt al Valle, passa di trionfo in trionfo. La *Sfinge*, la *Principessa Giorgio*, la *Straniera* sono altrettante vittorie splendide, incontrastate, che essa ha riportato nell'arte. A tutte queste rappresentazioni ha assistito S. M. la Regina, accompagnata dalla dama ora di servizio, cioè dalla Principessa Sforza-Cesarini. Stasera *Frou Frou*, e domani sera replica della *Signora delle Camelie*. Due pienone e due altri trionfi.

Mercoledì sera, all'Apollon, la prima del *Duca d'Alba*, l'opera postuma di Donizetti. Se ne dice un gran bene.

## UNA LEZIONE A DEPRETIS.

In seguito all'invito fatto dalla direzione del Circolo Nazionale al famigerato direttore del *Popolo Romano* per il concerto musicale annunciato pel giorno 21, il sig. Edmo Ungher, maggiore nell'esercito e socio del Circolo suddetto, ha inviato alla presidenza la seguente lettera:

« Ill. sig. Presidente,

« Ringrazio cotesta presidenza dell'invito mandatomi come socio per il concerto musicale che avrà luogo la sera del 21 corrente.

« Non essendo mia abitudine di trovarmi a contatto con persone già condannate per prevaricazioni, e ritenute dal Tribunale capaci di atti che ripugnano ad ogni uomo onesto, mi veggio costretto a declinare l'invito fattomi ed a presentare le mie dimissioni da socio di cotesto Circolo.

« Mi creda con tutta stima

« Ungher Edmo

Maggiore nell'Esercito »

Il Circolo fece ritirare l'invito.

## PAROLE DI PATRIOTA.

La Gazz. di Bergamo pubblica due bellissime lettere inedite di Lanza dirette al conte Ignazio Lana. Questi gli aveva scritto — un anno fa — eccitandolo a muoversi, a mettersi alla testa del partito di Destra per il bene del paese; al che il compianto egregio uomo così rispondeva:

Casale di Monferrato, addì 30 - 4 81.

Egregio signore,

La sua lettera che lamenta e rimprovera il mio silenzio e la mia astensione dalla cosa pubblica è degna di un patriota par suo.

A mia discolpa io posso però addurre la mia età che ha già varcato i 70 anni, e le condizioni mie famigliari, che non mi permettono un lungo soggiorno in Roma. Aggiungasi che lo stato dei partiti è tale da rendere infruttuosa l'opera di qualsiasi cittadino che abbia solo per norma l'interesse generale, e perciò la giustizia e la onestà. Ormai non è più possibile governare, e quindi accaparrarsi una maggioranza, ce non con blandimenti e favori personali. L'opportunismo e l'individualismo

c'invade da ogni lato, vuoi a sinistra, vuoi a destra, e male accolto è colui che professa il culto del ben pubblico, e non vuol piegarsi alle esigenze delle passioni egoistiche. Questa prevalenza d'idee e di sentimenti basta da sé a spiegare l'incompetenza e il disordine dei partiti, il continuo decomporsi e ricomporsi di gruppi e di fazioni senza alcun concetto politico, ma secondo i propri appetiti, e i calcoli più o meno probabili di avanzaggiarsi. D'Azeglio lasciò un grande ricordo quando scrisse: *Ora che l'Italia è fatta, bisogna formare gli italiani*. I caratteri mancano: abbondano i bindoli ed i furbi che pensano più a sé stessi che al paese. Senza una forte educazione l'Italia non si rileverà dal marasma che la consuma, rimarrà una nazione fiacca, gracile e sbattuta da tutti i venti, ossia dalle passioni violente di qualche individualità audace o astuta. Ma chi formerà la nostra educazione? Ecco il circolo vizioso.

Per me assisto con dolore a questa lenta decomposizione e umiliazione.

Non esiterei a sacrificare i pochi giorni che ancora mi rimangono per arrestarla, ma mi sento impotente in faccia all'apatia generale, dove non esista uno spirito pubblico che si risenta e scatti contro atti che offendono la giustizia o la moralità pubblica; che compromettono la nostra sicurezza e le nostre istituzioni, ovvero umiliano all'estero la Nazione; quando non si palesa questo slancio dello spirito pubblico, nessun uomo politico può avere influenza sufficiente per bastare da sé. Egli può muovere la leva quando ha trovato un punto d'appoggio. Questo punto non consista non è che lo spirito pubblico.

Ma dissi già abbastanza e forse troppo; però doveva rispondere alla franca sua chiamata con franche e schiette parole.

S'assicuri ch'io sono sempre ora quale fui nel passato, e non saprò giammai piegarmi a una politica di condiscendenza e di simonia, perchè sono convinto che non vi è peggior peste per rovinare gli Stati e demoralizzare i popoli.

Accolga, mie signore, i sensi della distinta mia considerazione, e mi creda

Suo dev.mo

Firmato: G. Lanza.

E in una seconda lettera aggiungeva:

Sinora l'opinione pubblica non pare si risenta del male che al paese ha fatto il Governo della Sinistra, che è pur grave, profondo ed in gran parte irreparabile. Noi non riacquisteremo più la nostra posizione e dignità all'estero, senza una guerra fortunata, e a una guerra tardi o tosto ci saremo trascinati.

All'intermo la corruzione sparsa a piene mani ha travolte tutte le amministrazioni pubbliche nella politica, e non s'intende più tanto a servire imparzialmente il paese, quanto a compiacere il partito dominante. Ormai non si ha più fede nella giustizia, ma per aver ragione si crede necessaria la protezione di qualche deputato influente presso il Ministero. Il deputato ministeriale è diventato un *alter ego* del Governo nel proprio collegio o circondario; tutti i favori e la stessa giustizia devono passare per le sue mani. Questo infuato sistema è fatto per demolire da capo a fondo il carattere nazionale e le basi della società. Una generazione educata a questa scuola corruttrice ammorbata l'atmosfera in cui si vive, e snerva le forze, per cui una nazione si rende potente e rigogliosa.

A disinfettarla ci vorrà tempo e tempo assai, uomini e rimedi energici.

Guai a noi se il sistema e la scuola predominassero ancora per alcuni anni. Ma non disperiamo in un prossimo ravvedimento della pubblica opinione che arresti il male e imponga un riparo.

Mi creda con devoto animo

Suo dev.mo

Firmato: G. Lanza.

## ITALIA

Roma, 20. Si fanno pressioni sul Re perchè un meridionale della sinistra sia fatto Gran Collare. Il candidato sarebbe Mancini per i suoi trionfi di politica estera nel viaggio di Vienna, e a Beirut!... Noailles è stato stamane ricevuto in udienza di congedo dal Re che gli esternò voti di durevole amicizia tra la Francia e l'Italia.

Confermasi la nomina del generale Pasi ad aiutante del Re.

Dispacci da Ravenna annunziano che ieri avvennero ivi gravi tumulti, in causa della commemorazione della Comune di Parigi.

Un carabiniere, Aristodemo Gianotti, fu ucciso; un altro ferito. Accorse la truppa. Temonsi nuovi conflitti.

## ESTERO

Austria. Vienna, 20. (Ufficiale). Il T. M. Jovanovic annunzia in data 19: Dall'11 corr. in poi non ebbe luogo nel Krivoscie alcun combattimento; alcuni insorti s'aggiunsero ancora qua e là in posizioni ben coperte; assalirono singoli soldati e vengono, da distaccamenti in perlustrazione, dispersi. Le truppe nel Krivoscie hanno già fortificate le loro posizioni.

Nell'Erzegovina s'aggiunsero piccole e grosse bande e assalirono le colonne di animali da tiro dei fornitori privati; sulla via fra Nevesinje e Gacko distrussero i fili telegrafici, e presso Dobrica Kamena predarono degli animali. Le perlustrazioni si dimostrano insufficienti dacchè le bande mutano continuamente di posizione, o si disperdono. D'ambo le parti della strada Blagaj, Nevesinje, Gacko, tutte le località furono durevolmente fortificate.

Il tenente Martin dell'11 reggimento di fanteria riferì alla 18ª divisione delle truppe di fanteria, che il comandante della Gendarmeria in assistenza delle truppe in Bastaik al Nord di Stolac, aveva rilevato il 17 mattina che gli insorti avevano a Dabrica presso Bracici, predato delle pecore, per cui il tenente con un distaccamento formato da 26 soldati di fanteria, 4 gendarmi e due panduri, mosse verso Bracici e trovò ivi circa 250 insorti, i quali dopo lungo combattimento si ritirarono verso Snjeznica.

Le perdite furono: morto il soldato di fanteria Antonio Holmann, ferito leggermente Giacomo Dlouhy, ambidue del reggimento n. 11. Gli insorti ebbero due morti, fra i quali il capo Sut c, tre feriti gravemente e parecchi leggermente.

(Corr. Bureau).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

21 marzo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 24) contiene:

1. Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo. Ottenutasi una offerta che riduce a lire 4877.38 il prezzo di delibera del lavoro di costruzione del cimitero consorziale per la Parrocchia di S. Margherita, si previene che il 28 marzo corrente, nel Municipio di Moruzzo, si terrà nuova asta.

2. Avviso di seguito deliberamento. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte provvisorio in legname da costruirsi sul torrente Fella, lungo il primo tronco della strada nazionale Carnica n. 51-bis, compreso tra i piani di Portis e il principio dell'abitato di Tolmezzo, il quale venne provvisoriamente deliberato per lire 19504.91, in seguito al ribasso di lire 1.90 per cento sul dato di stima, si previene che il termine utile per consegnare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, va a scadere presso la Prefettura col mezzogiorno del 3 p. v. aprile. (continua).

Atti della Prefettura. Indice della puntata 5ª del Foglio Periodico:

Circolare prefettizia 15 marzo 1882, n. 27, sulla compilazione delle liste elettorali politiche.

Circolare prefettizia 14 marzo 1882, n. 3794, sul risultato degli esami di abilitazione all'ufficio di segretario comunale.

Circolare prefettizia 15 marzo 1882, n. 4289, Statistica delle opere pie.

Circolare prefettizia 15 marzo 1882, n. 4485, Norme per la compilazione dei conti consuntivi.

Circolare ministeriale 4 marzo 1882, n. 11900-24151 sulla sospensione dei lavori ferroviari in Serbia.



Atti della Deputazione prov.  
del Friuli.

(Seduta del giorno 20 marzo 1882)

Non essendosi presentato alcun aspirante all'asta indetta per il giorno 20 corr. per l'appalto definitivo della fornitura effettiva di vestiario uniforme alle guardie boschive provinciali, la Deputazione aggiudicò l'appalto suddetto al sig. Tomadino Andrea per prezzo di L. 94.50, corrispondente al ribasso di L. 13.50 a confronto del dato regolatore stabilito per l'asta.

— A favore dei Corpi morali e Ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono:

— Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 7173.60 quale assegno per cura e mantenimento di mentecatte povere nei mesi di marzo ed aprile, come da trasmesso conto d'avviso, e salvo conguaglio in fine d'anno;

— Alla Ditta Bisaro Giuseppe di Gradisca L. 60 a compenso di servitù inferta ad un fondo di sua proprietà per la costruzione dell'accesso sinistro del ponte sul Coso;

— Alle Ditte Salvador Giovanni Batt. L. 90 e a Paganutti Vincenzo L. 79 per lavori eseguiti nella sala di riunione del Consiglio provinciale e nella stanza d'archivio dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza.

Furono inoltre nella seduta medesima trattati altri n. 35 affari: dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 14 di tutela dei Comuni, e n. 7 d'interesse delle Opere pie; in complesso n. 39.

IL DEPUTATO PROVINCIALE  
BIASUTTIIl Segretario  
Sedenico

**Consiglio Comunale di Udine.** Il Consiglio è convocato in adunanza straordinaria nel giorno 28 corrente per deliberare intorno agli argomenti qui sotto indicati.

La seduta avrà luogo nella Sala della Loggia municipale e sarà aperta alle ore una pom.

## Oggetti da trattarsi:

1. Comunicazione di deliberazioni prese dalla Giunta municipale;

a) sulla nomina dei delegati all'Assemblea generale del Consorzio pel ponte sul Cormor;

b) sull'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dai consorti Pravisani.

2. Revisione della lista elettorale politica 1881.

Approvazione della lista complementare politica 1882; idem elettorale amministrativa; idem commerciale.

3. Nuova deliberazione sulle proposte della Deputazione provinciale per le ferrovie Udine-Latisana e Udine-Cividale.

**Risultato degli esami straordinari per gli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale.** Nella sessione straordinaria per gli esami che si tenne presso questa Prefettura nei giorni 23 e successivi dei p. p. febbraio, furono dichiarati idonei all'ufficio di Segretario comunale i seguenti signori:

Rizzi Carlo di Cividale con voti 45 (23 nell'esame scritto e 22 nell'orale) e Marini Umberto di Pordenone con voti 41 (21 nell'esame scritto e 20 nell'orale).

**La forza motrice, che dà l'acqua del Ledra** nei pressi di Udine, essendo quel canale anche costeggiato dalla traviata futura, speriamo di vedere ussire per qualche fabbrica, dacché se ne fonda ora una per il lavoro del canape con capitali veneziani alla Crossetta, sulla Brentella (derivazione dal Piave) fra Cornuda e Montello. Cornuda verrà ad essere una stazione della ferrovia che si sta costruendo.

Ecco dunque come, mercè una rete di ferrovie, si possono collocare le nuove industrie dove si ha forza motrice, una popolazione abbastanza numerosa ed i prodotti dell'agricoltura abbondanti, coi porti marittimi non lontani.

**Sul lavoro pubblicato dal Co. Nicolò Mantica** sopra la questione ippica nel Veneto orientale leggiamo un bell'articolo del sig. B. Clementi nel *Giornale di Venezia*. Noi daremo almeno una parte dei prossimi numeri.

**Quintino Sella**, cittadino di Udine, fu nominato uno dei 40 soci stranieri della Società geografica di Londra; socio corrispondente della Accademia di scienze di Pietroburgo, uno dei quindici soci d'onore della Società chimica di Berlino, e socio onorario della Società mineralogica di Pietroburgo.

**Ora che si fa il ponte sul Cormor**, per incoraggiamento ai proprietari delle travi Udine-Fagagna-San Daniele, Udine-Pozzuolo-Mortegliano-Talmarosso-Rivignano-Latisana, Pordenone-Aviano-Maniago ed altri, rechiamo le notizie che troviamo nei fogli di Verona e Vicenza circa alle travi che colà si

fanno. È già in esercizio il tronco Lonigo-Cologna, che procederà per molti paesi fino a Verona. Poi si vuole congiungersi anche con Legnago e Montebelluna ed oltre, avvicinando così i paesi di tutta la parte in cui le tre provincie confinano, che è poi anche la più fertile.

I giornali della Lombardia e del Piemonte ci parlano tutti i giorni di nuovi progetti di travi a vapore, che in pochi anni avranno dato una rete completa ferroviaria alle due importanti regioni. Si spera che il Friuli non sarà l'ultimo e che, tra il Breda ed il Pasetto, ci daranno la nostra rete completa.

**Consiglio comunale di Palmanova.** — Seduta del 17 marzo 1882, in prima convocazione.

**Presidente.** Giacomo Spangaro, sindaco.

**Giunta.** Giuseppe Buri, assessore effettivo, Antonio dott. Antonelli e Antonio Rosi, assessori supplenti.

**Consiglieri presenti.** Gio. Batta Bernardis, Giuseppe Cavalieri, Gio. Batta dott. De Biasio, Luigi dott. De Biasio, Gio. Batta De Checco, Antonio Ferazzi, Pietro Filippini, Gio. Batta Loi, Gerolamo Marni, Gerolamo cav. dott. Luzzatti, Antonio Miani, Cesare Michielli, Michele Michielli, Pietro dott. Mugani, Carlo Panchiera.

**Consiglieri assenti.** Pio Martinuzzi.

**Argomento da trattarsi:** sulla contribuzione del Comune alla spesa per la ferrovia-Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro-Latisana.

Tutto lo spazio della sala riservato al pubblico e gli anditi e le scale vicine son gremiti di gente.

La seduta è aperta ad ore 4. pom.

**Presidente.** Pregha il pubblico d'assistere tranquillo alla discussione che sta per farsi, onde conservi la medesima il debito decoro e sia a lui evitato il dispiacere d'applicar la legge concernente il mantenimento dell'ordine delle discussioni. Invita il segretario a dar lettura della legge stessa.

**Segretario.** Da lettura dell'art. 211 della legge comunale e provinciale.

**Presidente.** Prima di passare all'argomento comunica che tre colleghi della Giunta rinunziarono all'ufficio. N'è dolente, tanto più che lodevole fu sempre la premura loro per la spedizione degli affari. Si dispensa d'esporre il motivo della rinunzia perchè notorio e perchè non si tratta di provvedere al completamento della Giunta, avendovi egli chiamati gli assessori supplenti. La settimana ventura si tratterà della sostituzione o conferma de' rinunzianti. — Ora si passi all'argomento ferroviario.

**Segretario.** Legge la proposta della Deputazione provinciale per la contribuzione del Comune alla spesa della ferrovia Udine-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro-Latisana con L. 2900, e rispettivamente con L. 3500 annue, per anni 35, secondo che venga o no dalla Società veneta di costruzioni costruito il ponte sul Tagliamento, dato che il Consiglio provinciale accetti le proposte della Società stessa per costruzione ed esercizio della stessa ferrovia. — Ricorda le deliberazioni precedenti.

**Presidente.** Invita l'assessore Antonelli a dar lettura dell'ultima nota della Deputazione provinciale, in data 6 marzo, N. 699.

**Antonelli.** La legge. Con tal nota la Deputazione dichiara di non poter accettare la condizione de' metri cinquecento apposta dal Consiglio alla contribuzione del Comune nella deliberazione precedente, implicando essa una questione che la Deputazione non può risolvere e dovendo la Deputazione presentarsi al Consiglio provinciale con le deliberazioni incondizionate de' Comuni o col consorzio costitutivo, giusta la legge del 29 giugno 1881, pel quale consorzio manca il tempo, mentre urge di non lasciar esaurire i chil. 1530 di ferrovie complementari di categoria IV della legge del 29 luglio 1879.

Interessa, e per l'ultima volta, il Consiglio a tornar sulle proprie deliberazioni e a dar la contribuzione incondizionata. Comunica che la Società veneta porterebbe la stazione nel punto più vicino assentato dal Genio militare, per l'assenso del quale è per portar la stazione fra i sette e gli ottocento metri dalla città, ebbe già privati, ma attendibili, affidamenti. Soggiunge esser interesse della provincia intera che la stazione s'avvicini il più possibile a Palmanova, e assicura che non ometterà di fare in seguito tutti i tentativi per soddisfare a questo comune desiderio, tanto agendo da sé quanto associandosi alla Giunta municipale locale.

**Presidente.** Spedita la nota, nello stesso giorno, giunse a Udine e si presentò all'ufficio provinciale l'ing. dott. Gabelli. Egli (il presidente) si portò a conferenza con lui, per vedere se fosse possibile che la stazione venisse costruita a metri cinquecento dalla porta della città. Il Gabelli dichiarò recisamente che ciò possibile non era senza sconvolgere l'intera linea e che tutti al più si sarebbe potuto portar la stazione metri cento più in qua del punto in cui sta progettata. Espose in proposito il Gabelli molti altri argomenti

ed egli (il presidente) lo pregò di metter in iscritto ogni cosa. Di qua la nota del 7 marzo.

**Antonelli.** La legge. Con tal nota il Gabelli dichiara desiderare la Società veneta di condiscendere a' voti di Palmanova e proporsi di chiedere al militare il maggiore avvicinamento della stazione. Dimostra impossibile il collocamento di essa nell'interno della città, per mancanza di spazi adatti e per riguardo di sicurezza; impossibile tra una lunetta ed i bastioni, per difetto di lunghezza sufficiente a sviluppare i binari; tutto ciò anche sperabile l'assenso militare ad opere scemanti la forza della fronte bastionata. Dimostra che a porta Marittima la stazione riuscirebbe più lontana. Conchiude pertanto che l'ubicazione della medesima non potrà esser diversa da quella progettata o resta solo da studiare un avvicinamento. Dice non conveniente d'entrar nella zona di servitù militare, esponendosi al pericolo di demolizioni obbligatorie e non conveniente porre d'operare il passaggio a livello traverso a' binari della stazione, soggettando il carreggio ordinario a tutte le manovre, con danno evidente, specie nei giorni di mercato. La Società farà quanto possibile per avvicinare il fabbricato passeggeri; ma non può assumere impegni di misure fisse, particolarmente in vista della soggezione impostale dall'Autorità militare.

**Pres.** Dopo ciò, diede il Gabelli altri chiarimenti nella lettera diretta all'ingegnere De Biasio e pubblicata sui giornali. Ora si deve discutere...

**Sevr.** Avverte che fu presentata in segreteria una petizione al Consiglio per votazione, senza restrizioni, della contribuzione alla spesa della ferrovia. Questa petizione va firmata da 281 cittadini possidenti, negozianti, esercenti, operai, molti de' quali anche membri della Società operaia.

**Antonelli.** Ne dà lettura.

**Pres.** Ora dunque si discute se si debba accettare il togliimento della condizione de' metri cinquecento o insistere sulla deliberazione precedente.

**Cavalieri.** Rettifica che si è chiamati a votar la proposta della Deputazione provinciale, senza condizioni o restrizioni.

**Pres.** Ne conviene, e dà la parola all'assessore Antonelli.

(Continua.)

**Liste elettorali politiche.** È noto che i Consigli comunali devono radunarsi, per la revisione delle liste elettorali politiche, non più tardi del 29 corr. mese.

Riveduta dal Consiglio la lista, l'ufficio comunale provvederà non più tardi del 3 aprile p. v. alla pubblicazione della medesima, lasciandola affissa all'albo pretorio fino al 13 detto mese, e cioè per dieci giorni pieni e consecutivi.

I nomi degli elettori aggiunti dal Consiglio dovranno anche pubblicarsi in elenco separato.

I Sindaci sono poi obbligati di dare comunicazione agli interessati entro 3 giorni dall'approvazione della lista, tanto delle cancellazioni, quanto del rigetto dei reclami.

**Servizio dei pacchi postali.**

L'egregio Direttore provinciale delle Poste cav. Ugo ci comunica che col primo del p. v. mese di aprile, sarà esteso a tutti gli Uffici postali della nostra Provincia il servizio dei piccoli pacchi.

Parimenti per la detta epoca verrà attuata in Udine la consegna a domicilio dei pacchi medesimi.

**Fratellanza popolare friulana.** Ricevo, con desiderio di pubblicazione, il seguente telegramma — omaggio all'Eroe dei due Mondi, tributato il 19 corr., onomastico del leggendario Campione della libertà dei popoli:

Generale Garibaldi — Napoli.

« Cittadino del Mondo — Stella d'Italia — conservatevi Duce Pensiero Azione — trionfo Fratellanza Universale »

Per l'Associazione *Fratellanza popolare friulana*

Seguono le firme.

Copia di detto dispaccio fu pure trasmessa — come d'uso — a diversi giornali liberali.

Ecco compiaciuti gli amici.

Cabrion.

**Una decisione importante per i Consigli comunali.** Il Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi sopra un ricorso presentato dal Consiglio comunale di Cerami contro la Deputazione provinciale di Catania, la quale aveva negato al Consiglio comunale la facoltà di eccedere il limite massimo della sovrimposta sui terreni e fabbricati per pareggiare il bilancio, emise un importantissimo parere, il quale fu dal Ministero dell'Interno adottato come massima costante, a cui dovranno sempre attenersi le amministrazioni provinciali.

Il Consiglio di Stato ha dunque riconosciuto che l'autorizzazione ad eccedere il limite legale della sovrimposta sui

tributi diretti dovrà dalle Deputazioni provinciali essere sempre negata a quei Comuni, i quali abbiano bensì in apparenza stanziato nei rispettivi bilanci precedenti le tasse prescritte dalla legge, come ad esempio quelle di famiglia, locatico, sul bestiame, sul peso e misura pubblica, ecc., ma non le abbiano poi in realtà né attivate né riscosse: l'autorizzazione ad eccedere i limiti della sovrimposta sui tributi diretti sarà accordata solo quando consti della attivazione e regolare applicazione delle altre tasse dalla legge prescritte.

**Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana** (n. 12) del 20 corr. contiene:

Sulla tentata e non riuscita ricostituzione delle rappresentanze agrarie nella nostra Provincia: cont. e fine (L. Morgante)

Lettera aperta al signor Marco Canonici vicepresidente della Commissione permanente per il miglioramento della specie bovina in Friuli (T. Zambelli) — Rassegna campestre (A. Della Svia) — Note agrarie ed economiche.

**Da S. Vito al Tagliamento**

ci scrivono:

Nelle vetrine del negozio De Michieli vedesi esposto l'indirizzo che il Comitato promotore del monumento al Sarpi presenta al Re, allo scopo di ottenere il suo appoggio morale e materiale.

Tutti coloro che ebbero agio di ammirarlo e valutarlo dal lato artistico, convennero che quel lavoro merita le più alte lodi per il concetto e per l'esecuzione a punta di penna, l'uno e l'altra opera del valente nostro concittadino A. Polese-Serafini, che si è da molto tempo acquistata una bella fama per simili lavori e che fu due volte premiato da S. M. Vittorio Emanuele II.

Questo indirizzo accresce senza dubbio i suoi meriti, e noi ce ne congratuliamo col l'egregio artista e col conte Ottavio di Sbrivacca che nobilmente lo protegge.

**Per norma degli emigranti.**

Ci viene comunicato: Il Regio agente consolare a Cetta ha segnalato un affluenza straordinaria di italiani ai lavori di quel Porto, rilevando che tale affluenza torna di gran danno tanto ai nuovi arrivati, i quali non trovano modo di collocarsi proficuamente, quanto agli operai precedentemente impiegati in quei lavori, i quali si veggono scemare le loro mercedi per l'aumentarsi oltremisura delle braccia offerte.

Pensino dunque bene e riflettano i nostri operai prima di emigrare a Cetta.

**Tratto caritatevole!** Ci scrivono da Pradamano:

Ieri succedeva qui il fatto seguente: gli abitanti, poverissimi, di una casa di proprietà della Casa di Carità, vennero espulsi dalla forza armata sulla pubblica strada, senza nessuna pietà per i sette od otto fanciulli, ed una vecchia inferma, che fanno parte di quella famiglia. I vicini li accolsero operando ciò che la Casa di Carità non ha fatto. Non poteva la Casa di Carità essere un po' più caritatevole, tanto più che quell'abbandone adesso rimane vuota e lo rimarrà probabilmente fino a S. Martino?

**Spogliature** Da una corrispondenza udinese, 15 marzo, dell'Eco del Littorio, diretta a confutare una del periodico slavo la Soča, risultano questi tre fatti:

Che a Prosciuc si tentò di far crollare colla dinamite la casa del cappellano, don Stefano Chibai, che, invaso a quei di Prosenicco, fu perciò allontanato dai suoi superiori e mandato prima a Raveo e poi nominato parroco a Verzegnis;

Che sopra Tarcento, nella borgata detta Villanova, vi sono alcune famiglie, che « per ignoranza » si sono atteggiate alle maniere protestanti;

E che a Canebola un doganiere uccise, forse senza volerlo, un contrabbandiere di Torreano, e perciò subì una condanna dal Tribunale militare di Venezia.

**Il Museo aquileiese.** L'istituzione del Museo municipale in Aquileja ha dato, se non direttamente, almeno indirettamente, una spinta alla istituzione di un grande Museo Aquileiese a spese dello Stato.

Difatti nell'anno 1880 il Governo austriaco si decideva ad acquistare le preziosissime raccolte archeologiche Cassis-Monari, e due statue colossali ed artistiche di marmo bianco e di non comune importanza state cedute dal signor Urbanetti al signor Egozio barone di Ritter Zahony che le acquistava per conto e nome del Governo, e nel susseguente anno 1881 acquistava il Governo stesso in Aquileja un vasto locale, che tuttora stassi riducendo per ivi locare il Museo aquileiese.

**Teatro Sociale.** Gli onesti di Torelli essendo una produzione alquanto conosciuta, hasteranno poche parole intorno ad essa, occupandoci invece un pochino del suo autore.

Achille Torelli, napoletano, figlio del noto redattore dell'Omibus, giornalista egli pure ed appartenente alla fazione napoletana, entrò nell'arringa drammatica

con dei lavori ben diversi per forma da quelli che ora tratto tratto mette in scena, e i quali gli hanno fatto acquistare fama di buon drammaturgo.

Se la memoria non ci prende a gabbo fu la sua commedia *Missione di donna* che cominciò a render noto il giovane autore e i suoi difetti, ne quali persevera, e i suoi meriti, che non li scusano punto.

Torelli volle farsi innovatore d'un nuovo modo di conduzione drammatica, la quale anziché andar per la comune, cioè svolgare ampiamente la favola grado grado e con logica atta a dar risalto ai caratteri, la riduce a minimi termini, o meglio la spezza in modo tal che riesce impossibile di poi l'unione di tutti i pezzettini. Egli è come un quadro dove ci sono molte figure, che volendo per stramberia ritagliarle ci si accorge subito che esse non hanno più quell'aspetto che presentano all'occhio nello assieme del quadro; e sieno pur esse squisitamente lavorate pure, così discoste le une dalle altre, perdono dell'effetto e il più delle volte rassommando la *macchietta* sembrano caricature e ci lasciano indifferenti.

Lo stesso può dirsi delle produzioni del Torelli. Esse sono (continua la metafora) dei piccoli quadretti spesso di genere, qualche volta no, perchè questo ramo di pittura ha la sua cerchia fissa; la semplicità del concetto e le piccole dimensioni, cose queste qualche volta trascurate dall'autore dei *Morici*.

Ma piace il genere torelliano? — Qui è il forte, perchè i suoi lavori o si devono accettarli come specialità e allora li si applaude con convinzione, o non hanno ascendente sulle idee e sui concetti che si professa in drammatica e non li si accetta, li si discute accanitamente, ma non li si rigetta perchè hanno un merito innegabile: il dialogo; il quale è la caratteristica d'ogni produzione teatrale. — Ora il Torelli nel far parlare i suoi personaggi è maestro, perchè possiede la sostenutezza del Ferrari, lo spirito schioppettante del Sardou (che pochi commediografi italiani possiedono) e la guisatezza, la verità delle frasi, le quali danno al dialogo quell'accento piano e quella grazia che piace sempre e a chiunque, perchè lo fa vero e naturale.

Ma tagliamo corto, chè lo spazio comincia a mancare.

Gli onesti, datisti ieri sera, appartengono al primo genere torelliano. Qui c'è dell'azione unita e continua la quale ha un plausibile e logico scioglimento; c'è bel risalto di caratteri mercè studiati contrapposti, e, tolto un po' di rilassatezza in qualche punto e un po' di precipitazione in qualche altro e malgrado nell'ultimo atto ci sia della declamazione non della specie migliore, è un lavoro questo che ben volentieri si ode e si applaude, pur rammaricandosi che il suo autore abbandonato il genere a cui questo appartiene si sia dato ad innovazioni che non attecchiscono perchè non si è ancora predisposto il pubblico ad accettarle.

L'esecuzione degli *Onesti* fu poi qualcosa di veramente lodevole ed applausi continui e fragorosi salutarono più volte gli esultanti artisti, dei quali *Pictor* ha già detto e dei quali io pure mi riservo ad altro giorno di dire tutto il bene che penso di loro.

Herreros.

**Produzioni drammatiche** che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Mercoledì 22 *Color del tempo*. (Rifatta) di A. Torelli.

Giovedì 23 *Matrimonio di Figaro*, di Beaumarchais.

Venerdì 24. *Serata della signora Giagnoni*, *Se-orina*, di A. Torelli, nuova. *Ingenue*, di Molière, nuova. *Oh! Signore*, monologo di Goudinet. *Miglior soli che mai* accompagnati, scherzo comico di F. Coletti.

Sabato 25 *Il figlio naturale*, di Dumas, figlio.

Domenica 26. *La gioia della famiglia*, di Bourgeois.

**Atto di ringraziamento.**

I genitori, il fratello, la sorella, la cognata ed il zio della defunta Zucchi Ida ringraziano tutti quelli che concorsero in tutti i modi per rendere solenni i funerali della loro carissima estinta; ed in particolare ringraziano la signora Direttrice, e le maestre e scolare della Scuola magistrale di Udine, che in corpore concorsero ad accompagnare la salma all'ultima sua dimora.

Udine, 21 marzo 1882.

Ieri, alle ore 4 ant. dopo lunga e penosissima malattia, cessava di vivere l'avvocato dott. **Federico Pordenone** lasciando immensa nel duolo la de-cisa famiglia.

A me, che in qualità di giovane del suo studio, è stato concesso vivere, per vari anni, nella di lui intimità, corre l'obbligo, in questa luttuosissima circostanza, di ricordare quale affettuoso svizzero Egli portasse alla degnissima consorte, ai figli amorosissimi, che di pari affetto



Lo ricambiavano, e come nell'amore dei suoi cari, Egli abbia trovato l'unico conforto alla amarezza immortale, che avvelenarono la sua esistenza.

Non oso porgere una parola di conforto ai superstiti: a simili sventure conforto non vale: non posso che unire alle loro mie lagrime, quale un sincero ed ultimo tributo d'affetto alla memoria per me benedetta dell'avv. Federico Pordenone.

Udine, 21 marzo 1882.

Gio. Battista Ciani.

## FATTI VARI

**Fiera di Lonigo.** La *Gazzetta di Mantova* ha da Lonigo, 20:

È cominciato il movimento della fiera dei cavalli sebbene essa ricorra dal 24 al 29 and. Sono già affittate molte scuderie. Prevedesi un concorso straordinario.

È aperto un tramvai a vapore con stazione in città in coincidenza coi treni passeggeri dell'Alta Italia.

## ULTIMO CORRIERE

Roma, 20. Iersera avendo l'*Osservatore Romano* gesuiticamente insistito sulla inventata ritrattazione di Lanza, stamane il *Popolo Romano* pubblica una dichiarazione firmata dalla moglie, dai parenti, dagli amici e dai medici presenti alla confessione.

In essa confermano che la confessione fu fatta ad alta voce, e che alla domanda del prete se voleva ritrattarsi il moriente rispose con uno sguardo irato, sì che il sacerdote non insistette.

L'opinione pubblica è indignata contro questo eccesso della stampa clericale nel propalare una evidente menzogna.

Fu concluso l'accordo definitivo fra Ferrero e la Giunta per le leggi militari. Circa alla milizia mobile, la Giunta proporrà un ordine del giorno esprimente la fiducia che il Ministero provvederà anche con mezzi straordinari.

Ferrero chiederà per la leva dell'anno corrente un contingente di 85,000 uomini.

Baccelli ha approvato con decreto lo stanziamento annuale di lire mille da distribuirsi in occasione del natalizio reale in 4 premi da L. 250 cadauno pei maestri elementari più distinti.

Depretis ha incaricato Bertani di fare una inchiesta sulle condizioni dei contadini e di raccogliere gli elementi per un codice sanitario.

La stampa ufficiosa smentisce che da Vienna siano giunte comunicazioni relative al viaggio imperiale, e aggiunge che, in ogni caso, la restituzione della visita dovrebbe farsi a Roma.

Zanardelli si dichiarò avverso all'abolizione dei tribunali di commercio.

Sono arrivati a Lucca la duchessa di Madrid, moglie di D. Carlos ed il duca Roberto figlio del duca di Parma. Trovansi pure a Lucca la moglie e la figlia dell'ex re di Napoli.

Napoli, 20. Nel vicino comune di Pianosa (abitanti 3800) stanotte il popolo, levatosi a tumulto in seguito alla nomina a medico condotto di persona odiata nel paese, arse la casa municipale. Le autorità politiche di Napoli, giunte sul luogo verso la mezzanotte con una scorta di carabinieri, questurini e truppa di linea, riuscirono a rimettere l'ordine e la calma.

Quaranta persone vennero arrestate. Il procuratore del re ed il giudice istruttore istruiscono intanto un regolare processo.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**New-York, 19.** Notizie da Rio Janeiro recano che avverranno grandi inondazioni nelle provincie di Rio, San Paulo e Minas. Le città di San-João e Macal sono quasi distrutte. Molti annegati.

**Madrid, 20.** L'arcivescovo di Toledo proibì ai giornali religiosi di commentare le pastorali dei vescovi.

**Londra, 20.** Si è incendiato il grande magazzino negli Albert Doks. Una lettera anonima avvertì precedentemente la polizia che miravasi ad impossessarsi delle armi dell'arsenale presso il bacino. La polizia sventò i progetti.

**Cairo, 20.** Dicei che la domanda di Lesseppe per la concessione del canale d'acqua dolce a Port Said sia respinta.

**Roma, 20.** Il Congresso operaio cominciò la discussione del progetto per riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

**Vienna, 20.** La Camera decise colla maggioranza di 60 voti di procedere alla discussione del progetto pro-

posto dalla maggioranza della Commissione riguardo alla riforma elettorale, dopo di aver respinto alla maggioranza di 17 voti le proposte della Commissione.

Il deputato Walterskirchen si dimise perché disapprova il contegno della sinistra nella questione elettorale.

**Parigi, 20.** Il Senato continuò la discussione dell'insegnamento obbligatorio.

La Camera deliberò intorno ai vari progetti locali. Si annunziò che presenterà nella prossima settimana una domanda di crediti supplementari per il 1882. Deplorea di annunziare che raggiungono la somma di 127 milioni.

**Algeri, 20.** Un incendio distrusse il teatro nazionale.

### DISPACCI DELLA SERA

**Tunisi, 20.** 2500 uomini comandati da Philibert partono da Caffa per Gabes ove attenderanno un'altra colonna proveniente da Suse e percorreranno tutto il sud della Tunisia.

Annunziati da Tripoli che 800 insorti rifugiati nella Tripolitania passarono la frontiera cogli arabi del deserto e si dispongono ad attaccare i francesi nei punti ove sono poco numerosi.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Seduta del 21.

### Presidenza Farini.

La seduta aprì alle ore 2.15.

Leggesi la proposta di legge di Ferrero per l'istituzione di una pretura in Terranova Pausania.

Riprendesi la legge per la bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi all'art. 42, sospeso per esaminare l'emendamento proposto da Neruo.

Romanio Jacur, relatore, dice che la commissione, tenendo conto di detto emendamento, propone l'articolo quale segue: « Più i consorzi possono associarsi per costituire un titolo unico di credito quando ciò si accordi loro per decreto reale. Le disposizioni del codice di commercio concernente l'emissione di obbligazioni garantite con titoli nominativi a debito di comuni o di provincie, sono anche applicabili ai titoli nominativi a debito dei consorzi volontari o obbligatori. »

Neruo accetta e ritira la sua proposta. La Camera approva l'art. 42 della commissione.

Il Relatore dichiara che la commissione non ha potuto accogliere la proposta di Sanguinetti e Neruo circa le decime, per cui essi avevano formulato un articolo aggiuntivo, e che accetta invece la formula del ministro.

Baccarini legge detta formula, cioè: l'aumento del valore derivante ai terreni come esclusiva conseguenza delle spese di bonificazione non accresce i diritti attuali di decime ad altri canoni, se non sia altrimenti stabilito da titoli speciali.

Sanguinetti desidera siavi compreso anche il concetto che i terreni i quali non corrispondevano decime non possono esservi assoggettati pel fatto della bonificazione.

Baccarini risponde che ciò è compreso nella parola *attuali*; di che Sanguinetti prende atto e ritira la sua proposta.

La Camera approva il detto art. 58 aggiunto e poi è approvato l'art. 59: Per i consorzi e tesi a più provincie compiono gli atti prescritti da questa legge il Prefetto e la Deputazione della provincia, ove sta la maggiore superficie da bonificare.

Peruzzi ed altri presentano un articolo aggiuntivo perchè sotto certe condizioni privati o società possano essere sostituiti al governo nella esecuzione delle bonificazioni.

Baccarini non l'accetta, perchè in una legge organica come questa non può lasciare introdurre nulla che vi sia estraneo.

Cavalletto, a nome della Commissione, non accetta.

Quindi Peruzzi, pur mantenendo le osservazioni fatte nello svolgere la proposta, la ritira.

All'articolo 60 della Commissione, col quale sono regolati i Consorzi, Neruo propone un emendamento, al quale Baccarini sostituisce il seguente: « Le disposizioni della presente legge che non sono opposte alle leggi speciali e agli Statuti dei Consorzi e delle Società esistenti sono applicabili alle bonificazioni compiute o in via di esecuzione, escluso soltanto il concorso nelle spese riflettenti le opere di primo stabilimento. Non potranno chiamarsi a concorrere nelle spese dei lavori già eseguiti i Comuni, le Provincie e lo Stato quando non sia altrimenti disposto da provvedimenti legislativi speciali. »

La Commissione accetta.

Neruo dichiara anch'esso di accettare perchè la formula del Neruo corrisponde al suo concetto. La Camera approva.

Sull'articolo 61 che tratta del regolamento, Flutino Agostino raccomanda provvidi efficacemente alle opere di bonificazione nella provincia di Calabria.

Baccarini dà raggugli intorno a ciò e dichiara che terrà conto di tale raccomandazione.

Approvati questo e l'art. 62, ultimo, che abroga le leggi anteriori contrarie alla presente, nulla però innovando circa le bonificazioni in corso che si fanno direttamente dallo Stato con o senza il concorso di enti interessati o dei privati secondo l'emendamento Lanza.

Visocchi si riserva di ripetere la preghiera a Depretis.

Corvetto presenta le relazioni sulle leggi per l'ordinamento dell'esercito e sulla modificazione delle circoscrizioni militari.

Per proposta di Crispi, appoggiata da Cavalletto, Missari e Nocerla, deliberasi che quando queste ed altre leggi militari saranno distribuite, si discuteranno prima di ogni altra.

Depretis dichiara che risponderà sabato alla interrogazione di Piccardi, cui si è associato Pellegrino, intorno ai fatti di Messina.

Approvansi poi senza discussione gli articoli delle seguenti leggi:

Rinnovazione delle domande per trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni fatte nell'Ufficio delle Ipotecche di Messina; aggregazione dei comuni che costituiscono il Mandamento di Montebelloni al distretto notarile di Brescia; aggregazione di Sterpito al comune di Avigliana in Basilicata; facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti d'Appello di Catania e Catanzaro.

Approvati con modificazione la proposta del Ministro di agricoltura per la proroga dei termini per le vendite dei beni incolti patrimoniali dei Comuni, e con modificazioni di Depretis, accettate da Relatore Barattieri, la legge con cui il Governo è autorizzato ad erigere in corpo morale l'Associazione Italiana della Croce Rossa, assoggettandola alla sola tutela e sorveglianza dei ministri della guerra e della marina.

Levasi la seduta alle ore 5.20.

**Ravenna, 21.** Nelle campagne di Filetto, presso Ravenna, due carabinieri ritiravansi dopo un servizio di perlustrazione, quando furono proditoriamente assaliti: uno fu ucciso, l'altro ferito gravemente.

L'autorità di pubblica sicurezza procedette immediatamente alla scoperta degli autori del misfatto. Operò diversi arresti.

Nel giorno prima fu arrestato a Ravenna un individuo che affiggeva manifesti sovversivi.

Erasi sparsa la voce di una dimostrazione alla sera, ma non si effettuò. Sono infondate le voci di un conflitto colle truppe e di altri disordini. La tranquillità non fu turbata in tutte le Romagna; deplorasi solamente il fatto isolato narrato.

**Vienna, 21.** La *Neue Freie Presse*, parlando del preteso prossimo viaggio della coppia imperiale in Italia, constata il contegno amichevole che l'Italia osserva verso l'Austria.

Il giornale soggiunge: L'Italia vuole essere amica dell'Austria e della Germania. Essa, come l'Austria, ha bisogno di alleati, non per far la guerra, che le due potenze vogliono evitare, ma per non essere costrette a farla.

La *Neue Freie Presse* fa voti che il viaggio si effettui presto e ne risulti l'alleanza dell'Italia colla Germania.

**Firenze, 21.** L'adunanza del Consiglio superiore della Banca Nazionale, dopo la commemorazione di Bombini, approvò di sospendere la seduta. Ogni deliberazione fu mandata a domani.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna, 21.** Iersera ad un'adunanza della società cattolica di S. Michele intervenne l'arcivescovo e vi tenne un violento discorso sui pretesi mali della chiesa e del papato.

Pure iersera una radunanza di piccoli industriali nella *Landstrasse* tramutossi in violenta dimostrazione antisemita.

Ebbero luogo scene tumultuose, bastonature. Alcuni astanti vennero cacciati fuori. Infine il commissario ne intimò lo scioglimento.

**Bucarest, 21.** Sulla strada ferrata Giurgievo Bucarest un treno s'è sviato, e deploransi parecchi feriti.

**Berlino, 21.** Malgrado abbia fatto

una passeggiata, l'imperatore non istà bene: gli manca l'appetito e zoppica dalla gamba d'ff sa.

La *National Zeitung* narra che Bismarck dichiarò non poter di presente occuparsi delle faccende interne, tutti i suoi sforzi essendo rivolti al mantenimento della pace.

Desta sensazione che la stampa conservativa e governativa continua a tenere un aspro linguaggio contro la Russia.

**Parigi, 21.** Un dispaccio diplomatico francese da Pietroburgo annuncia preparativi di grandi cose contro lo Czar, nel caso non risolvesi ad una guerra.

Persino il mondo commerciale preferisce una guerra all'attuale incertezza. Lo Czar, non volendo seguire il partito della guerra, sarà dalla corrente contro l'Austria costretto ad abdicare.

P. VALUSSI, proprietario.  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

## Avviso

La Ditta Pietro Barbaro di Venezia con filiale in Udine, Mercato Vecchio n. 2, avvisa la sua numerosa clientela che il suo Magazzino di sartoria trovasi grandiosamente di un assortimento vestiti fatti fatto di ultimo taglio e stoffe novità per mezza stagione estiva, nonché di un grande e variato assortimento stoffe nazionali ed estere delle più accreditate fabbriche. Assume qualunque ordinazione impegnandosi di eseguirle in dodici ore con la massima esattezza onde soddisfare le esigenze del cliente.

### Lirino dei prezzi fissi:

Soprabiti mezza stagione	L. 18 a 60
Vestiti completi disegni assortiti	> 30 > 55
Finanzié diagonali e peruviani neri	> 42 > 60
Boujour un petto, diagonali e panno	> 28 > 45
Sacchetti stoffe novità	> 16 > 30
» orleanz neri e alpacas	> 9 > 12
» orleanz colorati	> 10 > 16
Vestiti completi tela lino colorati, moda	> 16 > 28
Calzoni stoffe operate moda	> 9 > 14
Gilet	> 2 > 6

### PEI FANCIULLI.

Soprabiti mezza stagione, Inglesine con collare ultima forma stoffe novità	L. 15 a 18
Vestitini assortiti	> 12 > 20

## AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semmente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e c'è: Antropogum da Lineo-Quadro, Helcus lanatus-Oleo Lotus-villosus, Lupinella o Sannofeno, Bromus pratensis.

Al quintale L. 70; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo. Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* trovasi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

### PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO Zecchini Agostino

Val di Ledro (Tirolo).

Seme cellulare a bozzolo bianco e verde L. 15 l'oncia  
Seme industriale id. id. > 8 >

### PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO C. H. Lourgues

A la Garde Freinet (Var) Francia.  
Seme cellulare a bozzolo giallo francese L. 18 l'oncia

### Cartoni originari giapponesi

Akita Cavagiri	L. 12
Simamura	> 10
Jonesawa	> 9
Dategori	> 9
Marche comuni	> 7

Per partite d'entità si di seme cellulare, che di cartoni trattasi anche a prodotto.

Rappresentanti in Udine i signori Lombardini e Cigolotti.

## Città di Augusta

Provincia di Siracusa

## Prestito ad Interessi

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

(creazione 1877)

### SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 22, 23, 24 marzo 1882

A N. 450 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

di Lire 500 ciascuna

fruttanti L. 25 all'anno e rimborsabili al pari

Interessi e Rimborsi  
esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna, Bergamo e Brescia

Le Obbligazioni **AUGUSTA** con godimento dal **20 marzo 1882**, vengono emesse a L. **432.50** che si riducono a sole L. **425.50** pagabili come segue:

L. 50.— alla sottos. dal 22 al 24 marzo 1882	
" 50.— al Riparto	al 5 aprile
" 100.—	al 20
" 100.—	al 5 maggio
L. 132.50	
meno: " 7.— per interes. anticip. dal 20	
L. 125.50	marzo al 30 giugn° 1882 che si computano come costante.
Tot. L. 425.50	

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIA SPECIALE

A garanzia di questo Prestito la Città di AUGUSTA, oltre all' avere vincolato tutti suoi beni e redditi, ha concesso una prima ipoteca sulle rinomate saline di proprietà del Comune il cui prodotto medio annuale è di OTTANTACINQUEMILA QUINTALI di sale.

Le Obbligazioni AUGUSTA al prezzo d' emissione **fruttano circa il 6 1/2 per 100 netto di ogni tassa.** — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l' utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3/4 p. 100.

### AVVERTENZA.

Ogni Obbligazione AUGUSTA porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 22, 23, 24 marzo 1882.

In MILANO presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In MILANO presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In NAPOLI presso la Banca Napoletana.

In TORINO presso i signori U. Geisser e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova.

In BERGAMO presso B. Ceresa.

In BRESCIA presso A. Carrara.

In NOVARA presso la Banca Popolare.

In LUGANO presso la Banca della Svizzera italiana.

In UDINE presso la Banca di Udine.

## A V V I S O.

Presso la Ditta sottoscritta trovasi in vendita CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI dell'accreditatissima Società Bacologica **Enrico Andreossi e C. di Milano**, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la rappresentanza.

G. DELLA MORA

4 - Udine via Rialto - 4

## CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

## Dentista.

O. TOSO chir. mecc. dent. cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

Udine, Via Paolo Sarpi, N. 8.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella è la più buona qualità di  
Olio di Fegato di Merluzzo è quella della  
ditta J. SERAVALLO di Trieste.

Preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati  
freschi, essiccati, può sostituirsi il confronto degli Oli di Merluzzo  
più rinomati, viene venduto a prezzo assai modico.  
Esso Olio viene raccomandato quale potente rimedio e quale  
mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie  
che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scro-  
fole, il rachismo, le varie malattie della pelle e delle membrane  
mucose, la careia delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debo-  
lezza ed altre malattie dei bambini ecc. Nella convalescenza poi  
di gravi malattie, quali sono le febbri puerperali o tifoidi ecc.,  
si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in  
ragione diretta con la quantità somministrata di quest' Olio.

**Depositari:**  
UDINE — COMESSATTI, MARCO ALESSI. — Padova, Corneglio;  
Venezia, Zampironi e Botner; Vicenza, Valeri; Verona, Zigiotti;  
Legnago, Valeri; Pieve di Umbratico, Franzoja; Treviso, Zanetti  
Milano, Farmacia Brera, deposito generale per la Lombardia 27

## Quattro Milioni di Mattoni

Nella nostra fabbrica di mattoni in Gaimersheim (stazione ferroviaria) presso Ingolstadt si da-  
rebbe in appalto ad un impresario la fabbricazione di  
quattro milioni di mattoni per l'anno 1882. La fabri-  
cazione dei mattoni si fa in parte con macchine in  
parte a mano.

I concorrenti che sono in grado di dare una cau-  
zione, trovano nel caso di convenienza reciproca  
un lavoro lucrativo di molti anni. Si prega di dirigere  
le offerte a

**Gebrüder Schüle**

Banchieri in Ingolstadt (Baviera) 48

## POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria  
efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine  
domestiche l'ineccepibile primo rango. Le lettere di ringraziamento ri-  
ceute a migliaia da tutte le parti del grande impero, e fra le più  
dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, in-  
digestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle corrucci onirifide,  
dolori nervosi, battimento del capo, nevrosi, pienezza di sangue,  
suffocazioni articolari, nervose ed infine nell'isteria ipochondrica, e intinuita  
stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi  
ed operarono le più perfette guarigioni.

### AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni  
della mia polvere di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca  
di fabbrica e sono quindi al caso di far diffidare dai dannosi effetti  
di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come  
pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

Fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori: A. Fa-  
bris, G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig.  
P. Minisini in fondo al Mercato vecchio. 2



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di  
Pariglina composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma,  
quando sia in botti lie identiche alla forma presente, con  
marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie  
trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa  
Etichetta in colore rosso, e firmate nella parte superiore  
della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze  
bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

NE Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabi-  
limento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove  
non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono  
franche di porto e d'imballaggio per L. 27. 49

## D'AFFITTARE

per l'11 Maggio 1882 una CARTIRA a due tine,  
due tendori, relativo meccanismo completo ed in  
buono stato con acqua abbondante e continua. Case  
di abitazione civile, e per operai magazzini, e stalla.  
Annessa braida ed orti.

In Distretto di PORDENONE, comune di FIUME  
Frazione di MARZINIS. — Rivolgersi in PORDE-  
NONE al dott. Gio. Battista Remier. 47

## Farina Lattea H. Nestlé

Alimento Completo per bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

a diverse

ESPOSIZIONI

(A)

Marca di fabbrica



Numerosi certifi-

cati delle primarie

Autorità medicali

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno  
e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI

SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che  
tegnono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più re-  
centi certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147.) 32

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E D SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed  
in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la de-  
bolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è spe-  
cialmente fornito di proprietà medica, meritevole al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai ban hi di Terranuova dove il Mer-  
luzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria

Francesco Minisini. 30

## Olio di Fegato di Merluzzo

## PRESSO

La Tipografia Jacob e  
Colmegna si eseguiscono  
lavori tipografici a prezzo  
mitissimi.

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.  
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

## GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

27 marzo vap. BOURGOGNE 3. cl. fr. 180  
3 aprile vap. NORD-AMERICA 3. cl. fr. 180  
12 aprile vap. FRANCE 3. cl. fr. 180  
22 aprile vap. UMBERTO I. 3. cl. fr. 180  
27 aprile vap. SAVOJE 3. cl. fr. 180

22 marzo vap. COLOMBO 3. cl. fr. 155  
27 marzo vap. BOURGOGNE 3. cl. fr. 180  
12 aprile vap. FRANCE 3. cl. fr. 180  
27 aprile vap. SAVOJE 3. cl. fr. 180  
1 maggio Partenza straordinaria 3. cl. fr. 150

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona  
condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. al-  
loggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della  
Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari  
di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto » il tutto gra-  
tuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres. 8

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.